

LA SOLIDARIETÀ È VENUTA FUORI

ALECCI / PAGINA 11

CARO PRESIDENTE
LA SOLIDARIETÀ
CHE LEI HA CHIESTO
È DIVENUTA REALTÀ

EMANUELE ALECCI * -

Bentornato Presidente. Dal 7 febbraio scorso quando abbiamo avuto la fortuna e il privilegio di accoglierla per inaugurare l'anno di **Padova Capitale Europea del Volontariato** è successo di tutto. Tutto è cambiato, sono cambiate le certezze, le modalità relazionali e operative e, di conseguenza, è cambiata la nostra capacità di "essere comunità". Ma le sue parole, la sua richiesta di impegno, il ricordo dei tanti testimoni di Solidarietà che sono stati evocati in quella occasione, sono diventati per tutti noi nuovi percorsi e nuovi impegni.

Abbiamo capito che da questa esperienza complessa e spesso dolorosa si possono gettare le basi solide, per costruire "la comunità che verrà". Questo tempo, questo "essere sospesi", ha restituito un nuovo senso al nostro agire; **Padova** e la sua Provincia nei drammatici giorni della fase acuta della pandemia è stata capace di farsi portavoce di un "bisogno di umanità", dimostrando che il bene non è un miraggio utopistico, ma è frutto di un agire che può essere un "agire di comunità per la comunità". Parafrasando Anna Harendt potremmo dire che abbiamo scoperto, o forse riscoperto, la "banalità del bene".

Migliaia di giovani volontari si sono messi a disposizione per aiutare quanti faticavano, in tantissimi si sono messi a servizio della comunità consegnando alle famiglie più in difficoltà generi alimentari ma anche computer e tablet per consentire a tutti i nostri studenti di potersi collegare con gli insegnanti e proseguire così il percorso didattico. È il risultato tangibile

di una collaborazione tra Istituzioni, la Chiesa e le organizzazioni di volontariato che ha dato e sta dando risultati straordinari. E ciò è avvenuto in tutto il Paese, facendo emergere e rendendo evidente ancora una volta il giacimento di Solidarietà che silenziosamente attraversa la nostra penisola.

Il volontariato rappresenta un patrimonio insostituibile, un bene prezioso che va custodito e curato. Un volontariato che si fa educativo per "fare Cultura della Solidarietà" che significa mettersi in gioco in prima persona. Per questo Presidente non sono stati gli eventi cancellati, gli eventi che non ci saranno più, gli eventi che sarebbero dovuti esserci e che inevitabilmente abbiamo ridimensionato a darci un senso di mancanza, ma è l'intensità di quello che abbiamo e stiamo vivendo a darci un senso di pienezza.

Abbiamo ampliato i nostri sguardi, i nostri spazi comunicativi. Abbiamo capito che il compito che ci è stato affidato è altro. Ci interessa molto questa "nuova voglia di impegno" di molti cittadini. Per questo la riapertura delle scuole rappresenta per tutti un momento fondamentale. L'impegno civico è parte costitutiva del percorso educativo dei bambini e dei ragazzi. Il ritorno quest'anno scolastico dell'insegnamento dell'Educazione Civica rappresenta la possibilità reale per ri-orientare i rapporti tra scuola e territorio.

Buon primo giorno di scuola a tutti consapevoli che quest'anno la scuola può rappresentare la nostra uscita di sicurezza ad un futuro diverso. —

*Presidente di **Padova Capitale Europea del Volontariato**

